



Roma.....

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale
U.prot ex DSA - 2009 - 0031245 del 23/11/2009

Vynils Italia S.p.A.
Zona industriale La Marinella
07046 Porto Torres (SS)

RACCOMANDATA A/R

Pratica N. DSA-RIS-AIA-00 [2007.0042]

Prof. Mittente: Nota prot. INEOS/061/FA/mm del
29/03/2007

e p.c. Presidente Della Commissione Istruttoria AIA-
IPPC C/o ISPRA
Via V.Brancati 48
00144 Roma
Fax 06 50072904

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
Via Curtatone 3, 00185 Roma
Fax 06 50072450

OGGETTO: Vynils Italia S.p.A. - Stabilimento di Porto Torres- Richiesta
integrazioni

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato,
l'istanza di autorizzazione definita nella nota che si riscontra e presentata ai sensi del decreto
legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, in considerazione dei tempi fissati per
l'adozione da parte di questo Ministero del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, si
invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente a far pervenire,
anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello
di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in
grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è
invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16,
comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione a questa Amministrazione, proponendo nel
contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

Ufficio Mittente: MAT-DSA-RIS-AIA-00
Funzionario responsabile: Ing. Antonio D. Milillo tel.: 06 5722 5924
DSA-RIS-AIA-06_2009_0055.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00-2009-0002406
del 16/11/2009

Autore A.

Ref. Mittente.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Vinyls Italia S.p.A. - Stabilimento di Porto
Torres - Richiesta di integrazioni**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.
Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ficali

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Vinyls Italia S.p.A. - Stabilimento di Porto Torres

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
Scheda A - Informazioni generali Scheda A.9 - Info sui corpi recettori degli scarichi idrici		Assente	Si richiede di indicare la classificazione area relativa al mare antistante quale recettore finale degli scarichi idrici.
Scheda A - Informazioni generali All. A16 - Zonizzazione acustica comunale	Zonizzazione acustica comunale	Assente	Si richiede copia della bozza di zonizzazione in itinere, ai fini della classificazione dell'area a prevalenza agricola e dell'area urbana.
Scheda A - Informazioni generali All. A20 - Autorizzazione allo scarico emissioni in atmosfera	Sfiati serbatoi stoccaggio DCE	Da approfondire	Si richiede come mai non siano presenti nell'autorizzazione gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio DCE, denominati TK302 e TK3076, e quelli dello Stoccaggio DCE presso Deposito Costicco, denominati TK4506, S16E, S17E.
	Punti di emissione E33, E34, E35, E36, E3, E4, E5, E6	Da approfondire	Si richiede come mai sono stati autorizzati i punti di emissione in atmosfera E33, E34, E35, E36, se trattasi di scarichi collettati allo sfiato E37; analogamente, per E3, E4, E5, E6, se trattasi di scarichi collettati allo sfiato E7.
Scheda A - Informazioni generali All. A24 - Relazione sui vincoli urbanistici ambientali e territoriali		Da approfondire	Si richiede di approfondire la relazione in merito agli aspetti ambientali relativi a suolo/sottosuolo e qualità dell'aria e di considerare l'inquadramento territoriale in un raggio di interesse di almeno una decina di km.
Scheda A - Informazioni generali All. A26 - Relazione di sintesi sugli interventi di mise e attività ai sensi del DM 471/99	Caratterizzazione/ bonifica del sito	Da approfondire	Si richiede un aggiornamento circa gli esiti delle attività di caratterizzazione nonché di eventuali attività di bonifica in atto nell'area dello stabilimento.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.1 - Consumo di materie prime	Composizione chimica Fuel gas	Da approfondire	Si richiede la composizione chimica della miscela di fuel gas proveniente da Polimeri Europa.

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
<p>Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale</p> <p>B.6 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato</p> <p>Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale</p> <p>All. B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi</p>	<p>Punto di emissione E1 - DCE associato alla colonna di lavaggio T4101</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiedono chiarimenti in merito al punto di emissione denominato E1 - DCE e descritto nella relazione B.18 come camino della colonna di lavaggio T4101, che dovrebbe lavare gli effluenti gassosi derivanti dalla sezione di recupero, a valle delle colonne di distillazione del DCE, e dai serbatoi di stoccaggio DCE e sottoprodotti clorurati, in caso di fuori servizio del termocombustore. Da questa descrizione sembrerebbe funzionare come unico camino di emergenza, ma il gestore dichiara che "in caso di indisponibilità del termocombustore, tutte le emissioni collettate vengono inviate ai rispettivi punti di emissione di emergenza", identificati nella scheda B.6 come E2 - DCE, E4 - DCE, E5 - DCE, E6 - DCE, E7 - DCE, E8 - DCE, E7 - CVM.</p> <p>Pertanto, si richiede di spiegare quale sia la funzione della colonna di lavaggio T4101 rispetto all'esistenza dei vari camini di emergenza, specificando quanti e quali siano questi ultimi.</p>
	<p>Punto di emissione E6 - CVM camino emergenza torcia spenta</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiedono maggiori informazioni sull'attivazione del punto di emissione E6 - CVM, camino di emergenza denominato torcia spenta, associato alla fase F1, appena menzionato nella relazione B.18 come sistema di blow-down dell'impianto DCE/CVM.</p>
	<p>Punto di emissione E7 - CVM sfiato Torre T1 di abbattimento HCl</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiedono chiarimenti in merito allo sfiato Torre T1 di abbattimento HCl, in quanto non è chiaro se lo sfiato sia collettato oppure no al termocombustore.</p>

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
	Punto di emissione E2 - PVC	Da approfondire	Si richiedono maggiori informazioni in merito al punto di emissione con sigla E2 - PVC, sfiato bonifica pompa "vuoto arioso".
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.6 - Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Punti di emissione E9 - DCE E10 - DCE Georeferenziazione camini 41 + 55	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti in merito ai punti di emissione denominati E9 - DCE e E10 - DCE, di cui sono riportate le coordinate Gauss - Boaga, ma che non sono presenti tra i 55 camini descritti nella scheda B.6: per caso si tratta degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio DCE denominati TK302 e TK3076? Inoltre, la georeferenziazione non è stata fornita per i punti di emissione progressivamente identificati con i numeri che vanno dal 41 al 55.
	Sfiati serbatoi di stoccaggio DCE (TK302 e TK3076)	Da approfondire	Si richiedono informazioni sulle caratteristiche degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio DCE con sigla TK302 e TK3076.
	Numero totale dei camini presenti	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti in merito al numero totale dei camini presenti, che sono 55 secondo quanto dichiarato nella scheda B.6, 62 secondo quanto riportato nell'All. E3, 60 presenti nell'autorizzazione e 57 censiti dal supporto tecnico ISPRA, dalle informazioni trovate nella documentazione trasmessa dal gestore.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.7 - Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Emissioni termocombustore	Da approfondire	Si richiedono i rapporti di prova analitici sulle emissioni del termocombustore, possibilmente effettuati in tempi più recenti rispetto all'anno 2005 e specificando le condizioni di marcia dell'impianto (variabili operative della termocombustione all'atto del campionamento).

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.7.1 – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	Emissioni sfiato E7	Assente	Si richiede la caratterizzazione delle emissioni continue dello sfiato E7 relativo alla linea 500 dell'impianto PVC, anche se attualmente non in produzione (storico di un periodo di funzionamento), a meno che non si intenda dismetterla.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.8 – Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Emissioni diffuse	Assente	Si richiede una valutazione delle emissioni diffuse con la descrizione delle modalità di calcolo/stima.
	Emissioni fuggitive	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti in merito alla metodologia di calcolo/stima utilizzata nella valutazione delle emissioni fuggitive, in quanto non è chiaro il metodo adottato dal gestore.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.10 – Emissioni in acqua	Inquinanti scarico finale SF1	Da approfondire	Si richiedono chiarimenti in merito alle misure/calcoli/stime fatte sui valori riportati in entrambe le tabelle (storico e capacità produttiva). Inoltre, si richiedono le analisi effettuate su un maggior numero di inquinanti, essendo in numero ridotto quelli considerati.
	Inquinanti scarichi diretti	Assente	Infine, si richiedono le analisi effettuate sugli scarichi diretti.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale B.14 – Rumore	Localizzazione sorgenti di rumore	Assente	Si richiede di predisporre la compilazione della scheda B.14, quale sintesi delle integrazioni di cui all'allegato B24, riportando l'elenco delle sorgenti di rumore, la loro localizzazione, la caratterizzazione acustica e i relativi sistemi di contenimento.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.18 - A.25 Diagramma a blocchi generale	Schemi di impianto	Da approfondire	Si richiedono gli schemi di impianto e i diagrammi di flusso più dettagliati dei processi di produzione del DCE/CVM e PVC/E, considerando le principali unità produttive e il termocombustore.

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi	Caratteristiche sfiati di emergenza	Da approfondire	Si richiede uno storico possibilmente degli ultimi tre anni di funzionamento degli sfiati di emergenza (almeno di un periodo di tempo significativo), con l'indicazione degli eventi che hanno determinato l'attivazione dei camini di emergenza, specificando frequenza, quantità stimata/calcolata di emissione, durata e, nel caso degli sfiati collegati al termocombustore, causa del fuori servizio di quest'ultimo.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi			Si richiede una relazione tecnica di maggior dettaglio sulle caratteristiche tecniche del termocombustore, con le specifiche tecniche del sistema di controllo delle variabili operative di processo. Inoltre, si richiedono le caratteristiche tecniche del postcombustore termico, se presente.
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.23 - Planimetria		Assente	Si richiede di fornire una planimetria dello stabilimento con l'indicazione dei punti di origine del rumore e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
<p>Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico</p>		Parziale e da approfondire	<p>L'All. B24 fa riferimento alla mappa del rischio da agenti chimico/fisici ai sensi del D. Lgs. 626/94 sulla sicurezza.</p> <p>Nel documento vengono riportati i livelli sonori nei punti ai limiti di batteria di ciascun reparto.</p> <p>Si richiede di integrare lo studio con l'identificazione e la descrizione delle principali sorgenti acustiche fisse e mobili e, stante la significativa distanza dall'abitato, documentare, mediante indagine fonometrica, l'irrelevanza della loro immissione in prossimità dei ricettori.</p> <p>Integrare, inoltre, lo studio con una descrizione degli eventuali interventi di contenimento delle emissioni sonore, già attuati.</p>
<p>Scheda D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali All. D. 8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile</p>		Assente	<p>Si richiede di predisporre, anche in assenza di classificazione comunale, una bozza di suddivisione del territorio, in cui è localizzato il complesso con le aree circostanti, e porre a confronto i limiti del DPCM 14/11/97 con quelli rilevati.</p>

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
<p>Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio</p> <p>All. E.3 - Descrizione delle modalità di gestione ambientale</p>	<p>Sistema di gestione ambientale</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiedono maggiori informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di gestione, movimentazione, stoccaggio e immagazzinamento dei materiali in ingresso, • eventuali misure adottate per il miglioramento dell'efficienza energetica, • modalità di gestione e manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera convogliate (che devono comparire nel piano di monitoraggio e controllo, v. commenti relativi all'allegato E4), • modalità di gestione delle emergenze ambientali, entrando nel dettaglio delle procedure previste e della strumentazione installata a prevenzione (che in linea di massima deve comparire nel piano di monitoraggio e controllo, v. commenti relativi all'allegato E4), • formazione del personale, come richiesto nella Guida alla compilazione della domanda.

<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti</i>
<p>Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio</p> <p>All. E.4 - Piano di monitoraggio e controllo</p>	<p>Modalità di monitoraggio e controllo con frequenze, metodologie e procedure di valutazione</p>	<p>Parziale e da approfondire</p>	<p>Si richiede di ampliare e approfondire il piano di monitoraggio e controllo seguendo le <i>Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio (allegato II al DM 31.01.2005, GUSO n.135 del 13.06.2005)</i> e le linee guida predisposte da ISPRA-ARPA, reperibili sul sito http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html.</p> <p>Il piano deve riguardare tutte le componenti ambientali (compresi i consumi, il rumore e i rifiuti) e il controllo di fasi critiche, manutenzioni e depositi rilevanti dal punto di vista ambientale (v. anche commenti relativi all'allegato E3).</p> <p>La proposta di piano del Gestore, nella versione approvata dall'Autorità competente, sarà parte integrante dell'Autorizzazione.</p>

Ulteriori carenze rilevate

Dall'analisi della domanda è emersa la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione ed approfondimenti, relativi ad aspetti non trattati o richiesti esplicitamente nella modulistica, ma che sono significativi ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche sia degli effetti ambientali dell'impianto.

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate: nel caso di sostanza pertinente, deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA. Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.